

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 02 del Reg. Data 10/02/2014</p>	<p>Oggetto: Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo “G. Verga” di Raddusa.</p>
---	---

L'anno **duemilaquattordici** giorno **dieci** del mese di **febbraio** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 04/02/2014 prot. n. 01101 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Presiede la seduta il Presidente Prof. Luigi G. Allegra.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12** e assenti, sebbene invitati, n. **03**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO		X	DI PAOLA VITO	X	
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE	X	
PARLACINO GIUSEPPE		X	RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.	X		RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco – Vice Sindaco - Ass. Cardaci – Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Rapisarda – Currao – Virzi.**



Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g., avente per oggetto: "Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa" e relaziona ampiamente.

Entra il Cons. Sberna – presenti n. 13 Consiglieri.

Si allontana il Cons. La Mastra – presenti n. 12 Consiglieri.

Il Presidente legge l'allegato documento (All. 1) dove precisa le motivazioni che stanno alla base della richiesta del riconoscimento dell'autonomia scolastica.

Rientra il Cons. La Mastra – presenti n. 13 Consiglieri.

Il Sindaco dà atto che qualcosa si sta muovendo per cui occorre fare di tutto per riavere l'autonomia dell'Istituto Comprensivo "Verga". Sostiene che questa è una buona tappa per raggiungere l'obiettivo, peraltro atteso da tutta la comunità raddusana.

L'Ass. Pagana, a conferma di quanto detto dal Sindaco, riferisce della conferenza dei Sindaci, tenuta a Catania la scorsa settimana, e rimarca la necessità di avere l'autonomia. Spiega che il D.A. 1/GAB del 21/01/2014 apre degli spiragli per riavere l'autonomia. Sostiene che la scuola di Raddusa non ha rappresentanza a Castel di Judica, perciò ha bisogno dell'autonomia.

Il Cons. Rapisarda ritiene che il riconoscimento dell'autonomia scolastica è molto importante per i genitori, in quanto verrebbero sollevati dal fastidioso compito di recarsi a Castel di Judica in occasione di Consigli d'Istituto, Assemblee, per parlare col dirigente Scolastico o accedere ai servizi di segreteria.

Il Cons. Margherone, alla luce dei DD.AA. 1/GAB e 2/GAB DEL 21/01/2014, vede uno spiraglio che possa far sperare al ritorno dell'autonomia. Sostiene che alla Regione Siciliana il problema è stato affrontato principalmente sotto l'aspetto economico e non in base alle peculiarità del territorio. Pertanto, non si sente rappresentato in questo tavolo tecnico tenutosi a Catania, perchè non ha tenuto conto di detta peculiarità del territorio. Sottolinea che Raddusa è più vicino a Enna. Qualsiasi dimensionamento scolastico va fatto tenendo conto delle esigenze del territorio: problemi di viabilità, collegamenti intercomunali e rischio frane.

L'Ass. Pagana ribadisce quanto evidenziato nella delibera di G. M. n. 12/2014.

Il Cons. Sberna dà lettura della dichiarazione che segue:

"Mi fa piacere che sia stato convocato il Consiglio Comunale per la richiesta dell'autonomia del nostro istituto scolastico, oggi aggregato all'ist. Leonardo da Vinci di Castel di Judica. Ritengo che dovremmo fare l'impossibile per riottenere l'autonomia anche se ciò andava fatto al tempo in cui è stata propinata l'aggregazione. E' più facile, infatti, difendere ciò che si ha piuttosto che riottenere ciò che si è perso.

Sono convinto che al tempo andavano intraprese iniziative forti per farsi sentire dagli organi competenti raccolta di firme, manifestazioni per il coinvolgimento dei cittadini, pressioni per difendere l'autonomia con i denti come tantissimi anni fa ha fatto l'Amministrazione pro-tempore per evitare che la nostra scuola media finisse per essere accorpata alla scuola media di Castel di Judica, fu in quell'occasione che nacque l'Istituto comprensivo di Raddusa, e lei presidente conosce bene la storia.



Ho voluto fare un salto nel passato non per polemizzare ma per sottolineare che per il raggiungimento di questo importante obiettivo non basta adottare un atto deliberativo ma è necessario impegnarsi facendo anche delle dovute 'pressioni'.

Molti sono i comuni che grazie a ciò hanno mantenuto l'autonomia. Oggi abbiamo l'opportunità di richiederla in virtù di quanto previsto dalle nuove disposizioni normative emanate dalla Regione, infatti il nostro Comune dista circa 20 Km da Castel di Judica, e pertanto ci troviamo disagiati per diversi fattori, tra cui la mancanza di trasporti pubblici che collegano i due Comuni, per non parlare delle condizioni della 288 SP. Raddusa è inoltre un Comune ricadente nell'area a rischio con un elevato numero di dispersione scolastica.

In ultima analisi va evidenziato che noi siamo stati fortemente penalizzati a vantaggio dell'Istituto di Castel di Judica che ha ottenuto l'autonomia solo grazie a noi, in quanto anche esso sarebbe stato sottodimensionato non rientrando quindi nei parametri.

Mi auguro, quindi, che questa seduta sia solo l'inizio per poter raggiungere l'obiettivo, ovvero la nostra autonomia scolastica”.

L'Ass. Pagana dà atto che fin da quando è stata tolta l'autonomia, già sono state fatte dimostrazioni e adottati dei provvedimenti a difesa dell'autonomia, che sono stati inoltrati presso gli organi competenti.

Il Presidente dà atto che si sta iniziando una dura battaglia, ancora lunga e difficile. Sostiene, altresì, che bisogna lottare tutti insieme, senza inutili polemiche, ed essere protagonisti in questa impresa.

Il Cons. Margherone sottolinea che le cose vanno chieste a chi ha il dovere di farle, in questo caso Stato e Regione. Chiede che venga messo a verbale che “ per riavere l'autonomia scolastica venga applicato l'art. 3 del D.A. 2/GAB del 21/01/2014, più precisamente il comma 8, che così recita: < Per una corretta razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa all'interno del territorio di ciascuna provincia, bisognerà tenere conto delle condizioni socio-economiche, dello stato di viabilità intercomunale, dei collegamenti esistenti tra i vari centri; nonché delle affinità culturali e delle tradizioni locali >. Inoltre, sostiene che è importante avere l'autonomia del nostro Istituto G. Verga allo scopo di salvaguardare la ricca tradizione orale e scritta della “lingua raddusana”, tramandata dalla storia ed evitare che Raddusa, con la perdita dell'autonomia della scuola, paghi un ulteriore scotto al dramma idrogeologico e di frane già presenti nel territorio, al fine quindi di evitare lo spopolamento in altri comuni che offrono un'appetibilità scolastica che la nostra scuola non potrà offrire se non è autonoma. Chiede che questo atto consiliare venga trasmesso al Commissario della Provincia di Catania, al Prefetto di Catania ed al Presidente della Regione Siciliana, come tutori della sicurezza della viabilità e del territorio”.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta integrata dal documento (all. 1) e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 13;
- voti favorevoli n. 13;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma della dott.^{ssa} Lidia Cappello;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;



DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione integrata dal documento (all. 1), avente ad oggetto: “ **Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo “G. Verga” di Raddusa** “.

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della votazione, espressa in modo palese, è favorevole ad unanimità, per cui la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 del Registro Data 04/02/2014	Oggetto: Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo "G.Verga" di Raddusa.
---	---

Su proposta del PRESIDENTE CC.

Visto

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li _____

Il Capo Area

~~Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole. Data e da prevedere a carico del bilancio dell'Ente~~

Non comporta impegno di spesa

Li 04.02.2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario





Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.01 del 04/02/2014

Oggetto: Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo "G.Verga" di Raddusa.

VISTA la delibera n. 12 del 03/02/2014 con la quale la Giunta Municipale ha chiesto alla conferenza Provinciale di volere esprimere parere favorevole per restituire l'autonomia alla scuola di Raddusa;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 1/GAB e n. 2/GAB del 21/2014 che riesamina le condizioni ed introduce elementi a favore delle ragioni che avvalorano il ripristino dell'autonomia scolastica dell'Istituto "G.Verga" di Raddusa;

VISTO l'art. 3 comma 4 del succitato Decreto stabilisce che "le istituzioni scolastiche devono risultare nel tempo centri dotati di oggettiva capacità di interlocuzione nei contesti territoriali in cui operano e quindi garantire alle stesse stabilità nel tempo";

VISTO, inoltre, l'art. 3 comma 8 che così recita " per una corretta razionalizzazione della rete scolastica e dell'Offerta formativa all'interno del territorio di ciascuna Provincia, bisognerà tenere conto delle condizioni socio-economiche, dello stato di viabilità intercomunale dei collegamenti esistenti tra i vari centri, nonché delle affinità culturali e delle tradizioni locali;

PRESO atto della gravità dei problemi a livello sociale, culturale ed organizzativo generati dalla soppressione dell'autonomia;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle sopra menzionate disposizioni di dover provvedere a richiedere l'annullamento del Decreto assessoriale n. 806 del 06/03/2012 "Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 con il quale l'Istituto "G.Verga" di Raddusa è stato aggregato all'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Castel di Iudica;

RILEVATO oltremodo opportuno e necessario richiedere il riconoscimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto "G.Verga" di Raddusa;

VISTO l'O.R.E.L. Amm.vo EE.LL ;

PROPONE

Per quanto esposto in premessa:

1) Di richiedere l'annullamento del Decreto Assessoriale n. 806 del 6/03/2012 "razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia a decorrere dall'anno 2012/2013 con il quale l'Istituto "G.Verga" di Raddusa è stato aggregato all'Istituto Comprensivo "L.Da Vinci" di Castel Di Iudica;

2) Di riconoscere l'autonomia dell'Istituto Comprensivo "G.Verga" di Raddusa;



3) Di trasmettere la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione, Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Servizio Scuola dell'Infanzia ed Istruzione di ogni ordine e grado, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, all'Ufficio Scolastico Provinciale per i provvedimenti consequenziali.

10.02.2014

ALL. 1



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

Ufficio di Presidenza C.C.

Raddusa li 10/02/2014

OGGETTO: Riconoscimento Autonomia Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa.

La perdita dell'autonomia dell'Ist. Comprensivo "G. Verga" di Raddusa (CT) e la sua aggregazione all'Ist. Comprensivo "L. da Vinci" di Castel di Judica (CT), disposta con D.A. Reg. dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 806 del 06/03/2012 a decorrere dall'a.s. 2012/2013, hanno di fatto prodotto a Raddusa ed ai suoi cittadini, soprattutto agli alunni ed alle loro famiglie, un danno grave, perchè tale provvedimento ha inciso negativamente sul funzionamento e l'organizzazione dell'unico Istituto educativo presente nel territorio.

I timori iniziali espressi dall'Ente Comunale e dal Consiglio d'Istituto, attraverso comunicazioni ed atti deliberativi, che interpretavano le istanze e le proteste dei cittadini, si sono concretizzati, manifestandosi in tutto la loro gravità e negatività.

A distanza di un anno e mezzo dal D.A. di soppressione, la perdita di autonomia dell'Istituto Comprensivo di Raddusa ha determinato gravissimi problemi a livello sociale, culturale ed organizzativo.

Raddusa, piccolo centro dell'entroterra catanese, piuttosto isolato rispetto alle altre aree urbane sia per problemi di viabilità che di collegamenti, dalle condizioni socio-economiche e culturali alquanto precarie e modeste, rappresenta una realtà sociale che ha visto ulteriormente aggravata la sua posizione di "periferia" con la soppressione dell'autonomia della sua unica Istituzione Scolastica.

Di fatto ciò ha determinato l'emarginalizzazione dei giovani raddusani, perchè è venuto a mancare il punto di riferimento della scuola, che con la sua progettualità è il potente motore di cambiamento sociale nella vita delle popolazioni.

Ad essere colpiti sono stati soprattutto i giovanissimi, non potendo più ricevere tutti quei servizi, stimoli ed opportunità che solo la sede centrale ed autonoma di un Istituto può offrire.

E' aberrante che, proprio nell'età evolutiva più delicata, i ragazzi di Raddusa abbiano perso l'identità propria di alunni e siano diventati "coloni" di altri, defraudati del loro "orgoglio civico".

L'unica struttura scolastica di Raddusa è stata di fatto degradata a semplice "succursale periferica", di un Istituto centrale, quello di Castel di Judica, distante ben 20 Km.

Perdendo la sua autonomia l'Istituto Comprensivo di Raddusa ha abdicato ad altri le scelte didattiche ed educative, spesse volte condizionate da rivalità e campanilismi, a danno del buon andamento dell'attività didattica, che ha risentito della subalternità delle scelte rispetto alla sede centrale.

Eppure l'Istituto Comprensivo di Raddusa continua ad essere una realtà scolastica complessa, con 433 alunni, di cui n. 32 portatori di handicap, in continua evoluzione numerica

(nel corrente A.S. ci sono 46 nuove iscrizioni e n. 36 alunni da licenziare), con una diffusa dispersione scolastica ed una consistente presenza di alunni "difficili".

A differenza poi di Castel di Judica, che ha una popolazione non omogenea in quanto divisa in diverse frazioni e scolasticamente in quattro plessi, Raddusa presenta un unico agglomerato urbano ed a livello scolastico un'utenza omogenea, distribuita in edifici scolastici nuovi, funzionali e vicini fra loro.

In quest'ultimo anno sono cresciuti i casi di dispersione scolastica, prima monitorata e controllata in modo sistematico, essendo l'Istituto di Raddusa sede di osservatorio e di interventi finalizzati per le scuole ricadenti nelle aree a rischio.

Sono aumentati il numero dei ragazzi "difficili" e le forme di devianza, in quanto gli interventi educativi, a causa del decentramento, non sempre sono stati attuati in modo appropriato e tempestivo.

A livello organizzativo, poi, la perdita dell'autonomia scolastica ha comportato delle difficoltà di grande rilevanza. Per le famiglie di Raddusa, già cariche di problemi anche di natura economica, è diventato insopportabile recarsi a Castel di Judica per parlare con il Dirigente Scolastico o per accedere ai servizi di una sola segreteria amministrativa, considerato il fatto che Raddusa dista ben 20 km. da Castel di Judica e che non esistono mezzi pubblici di collegamento fra i due centri.

Questa situazione complessiva negativa è stata e continua ad essere oggetto di continue e vivaci proteste da parte delle famiglie, che chiedono insistentemente il ritorno ad una "normalità" perduta.

Tutto ciò premesso,

considerata la gravità dei problemi sopraevidenziati a livello sociale, culturale ed organizzativo;

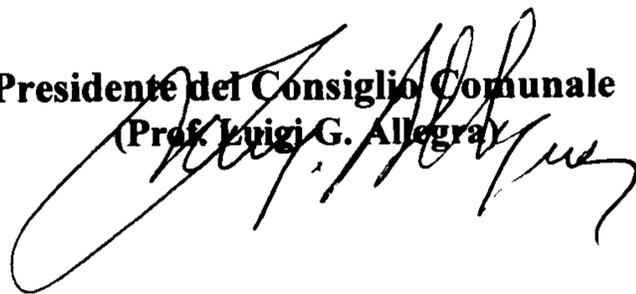
considerato, altresì, che l'art. 2 della L. R. n. 6/2000 e che il D.A. n. 2166 del 2011, richiamati dai D.A. n. 1 e n. 2 del 21/01/2014, prevedono delle deroghe da indirizzare prioritariamente al mantenimento di un'istituzione del I° ciclo di scuola materna, primaria e secondaria di I° grado nei Comuni a forte disagio sociale, tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, dei collegamenti esistenti dei vari centri, nonché delle affinità culturali e delle tradizioni locali;

preso atto che le criticità sociali, culturali e di isolamento geografico di Raddusa non sono certo minori rispetto ai Comuni montani o ad altri Comuni, i quali hanno conservato l'autonomia scolastica degli istituti, creando di fatto una vistosa disparità di trattamento;

si chiede

- l'annullamento della disposizione dell'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa all'Istituto Comprensivo "L. da Vinci" di Castel di Judica;
- il riconoscimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "G. Verga di Raddusa, valore indispensabile per il raggiungimento non solo della crescita formativa e culturale delle giovani generazioni, ma anche di migliori condizioni di sviluppo sociale del territorio interessato.

Il Presidente del Consiglio Comunale
(Prof. Luigi G. Allegra)



Il Preside

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal
senza opposizione e reclami.

18 FEB. 2014

al

Dalla residenza municipale, li
Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 10 FEB. 2014

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune